

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (IX E XIII):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	Pag. 1
AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 1
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 4
<i>Sottocommissione per i pareri</i> . . . . .	» 4
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 5
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 7
DIFESA (VII):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 8
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 9
INDUSTRIA (XII):	
<i>Rapporti fra ricerca scientifica ed industria in Italia</i> . . . . .	» 10
IGIENE E SANITÀ (XIV):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 11
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 12
CONVOCAZIONI . . . . .	» 13
RELAZIONI PRESENTATE . . . . .	» 13

### LAVORI PUBBLICI (IX) e LAVORO (XIII) Commissioni riunite.

#### IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 1967, ORE 17.10. —  
*Presidenza del Presidente ALESSANDRINI.* —  
Intervengono il Sottosegretario di Stato per i  
lavori pubblici, Giglia e il Sottosegretario di  
Stato per il lavoro e la previdenza sociale,  
Calvi.

[1-4]

#### PROPOSTE DI LEGGE:

AMENDOLA PIETRO ed altri: « Modifiche ed integrazioni alla legge 14 febbraio 1963, n. 60 » (3819);

BARBI ed altri: « Modificazioni ed integrazioni dell'articolo 6 della legge 14 febbraio 1963, n. 60, concernente la liquidazione del patrimonio edilizio della Gestione INA-Casa e dell'articolo 40 del decreto del Presidente della Repubblica 11 ottobre 1963, numero 1471, concernente il Regolamento di attuazione della legge medesima » (4178).

Il Presidente Alessandrini, sostituendosi al Relatore per la IX Commissione Ripamonti, propone che le Commissioni richiedano che le proposte di legge siano loro assegnate in sede legislativa e dichiara di associarsi a tale proposta pur con alcune riserve sul contenuto della proposta di legge n. 3819.

Il Relatore per la XIII Commissione, Veronesi, dichiara di consentire sulla proposta formulata, alla quale si associano, a nome del Governo e con riserve analoghe a quelle avanzate dal Presidente Alessandrini, i Sottosegretari Calvi e Giglia.

Le Commissioni deliberano quindi alla unanimità di richiedere che le due proposte di legge siano loro deferite in sede legislativa.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,20.

#### AFFARI COSTITUZIONALI (I)

#### IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 1967, ORE 9,30. —  
*Presidenza del Presidente BALLARDINI.* —  
Interviene il Ministro Segretario di Stato, Bertinelli.

PROPOSTE DI LEGGE:

CRUCIANI ed altri: « Passaggio alle carriere superiori degli impiegati statali " ex combattenti " in possesso del prescritto titolo di studio » (*Urgenza*) (*Parere della V Commissione*) (74);

LEONE RAFFAELE: « Disposizioni in favore del personale dipendente dalle Amministrazioni statali, in possesso della qualifica di invalido di guerra, ex combattente, orfano di guerra e vedova di guerra » (*Parere della V, della VI e della VIII Commissione*) (318);

BARDINI ed altri: « Norme in materia di benefici per gli ex combattenti, ivi compresi coloro che, avendo partecipato alla guerra di liberazione, siano in possesso del riconoscimento della qualifica di partigiano o di patriota » (*Urgenza*) (*Parere della V, della VI e della XIII Commissione*) (668);

LENOCI ed altri: Norme per il collocamento a riposo del personale di ruolo della Amministrazione civile dello Stato, avente la qualifica di ex combattente » (*Parere della V e della VI Commissione*) (673);

SCALIA: « Riconoscimento di anzianità ai dipendenti statali di ruolo ex combattenti e reduci partecipanti a concorsi riservati, trovantisi in particolare situazione » (*Parere della V Commissione*) (748);

RIGHETTI: « Disciplina di talune situazioni riferentisi ai dipendenti civili di ruolo delle Amministrazioni dello Stato ex combattenti, reduci, mutilati e assimilati, trovantisi in particolare situazione » (*Urgenza*) (*Parere della IV, della V e della X Commissione*) (1262);

ROSSI PAOLO MARIO ed altri: « Benefici ai mutilati ed invalidi di guerra dipendenti dello Stato e di altre pubbliche amministrazioni » (*Parere della II, della IV, della V, della VI, dell'VIII e della X Commissione*) (1601);

PELLICANI: « Benefici per il personale docente avente la qualifica di ex combattente ed applicato in mansioni direttive » (*Parere della V e della VIII Commissione*) (1651);

AMADEI GIUSEPPE ed altri: « Benefici ai mutilati ed invalidi di guerra militari e civili dipendenti dallo Stato e da altre pubbliche amministrazioni. » (*Parere della II, della IV, della V, della VI, della VIII e della X Commissione*) (1737);

CETRULLO ed altri: « Disposizioni in favore del personale docente avente la qualifica di ex combattente ed applicato in mansioni direttive » (*Parere della V e della VIII Commissione*) (1987);

BRUSASCA: « Promozione straordinaria per i dipendenti dello Stato decorati al valor militare per fatti compiuti nel periodo 8 settembre 1943-25 aprile 1945 » (*Parere della V Commissione*) (2040);

AMADEI GIUSEPPE ed altri: « Valutabilità dei benefici economici e di carriera concessi agli ex combattenti e categorie assimilate nei confronti dei mutilati ed invalidi civili per fatto di guerra e dei congiunti dei caduti » (*Parere della V, della VI e della VII Commissione*) (2265);

EVANGELISTI: « Norme a favore del personale civile di ruolo dello Stato, ex combattente ed assimilato » (*Urgenza*) (*Parere della IV e della V Commissione*) (2967);

MILIA: « Concorso speciale per soli titoli a posti di direttore didattico, riservato a direttori didattici incaricati, ex combattenti, mutilati ed invalidi di guerra o appartenenti a categorie assimilate » (*Parere della V e della VIII Commissione*) (3271);

MILIA: « Ammissione agli esami orali dei maestri elementari di ruolo, già direttori didattici incaricati, ex combattenti, mutilati ed invalidi di guerra o appartenenti a categorie assimilate, che hanno riportato una votazione non inferiore a 30/50 in una delle prove iscritte dei concorsi a posti di direttore didattico » (*Parere della V e della VII Commissione*) (3634);

LENOCI ed altri: « Estensione ai candidati ex combattenti al concorso per direttore didattico dei benefici accordati ai candidati non combattenti » (*Parere della VIII Commissione*) (3956).

Il relatore Colleselli illustra un testo unificato delle proposte di legge predisposto dal Comitato ristretto e accolto dal Governo. Sottolineato che il principio ispiratore della legge deve consistere nella riparazione del danno ricevuto dagli impiegati ex combattenti, sia con il ritardo nell'ingresso in carriera, sia con il ritardo nella progressione di carriera, per coloro che, già impiegati, furono richiamati alle armi, rileva come nel predisporre il provvedimento si è evitato di danneggiare gli impiegati non combattenti, di sovraccaricare gli organici con promozioni incontrollate, come poteva essere la promozione in soprannumero non graduata nel tempo e di gravare il bilancio dello Stato di ulteriori ingenti oneri.

Nell'attuazione di questi principi è stato, quindi, previsto: la retrodatazione di anzianità nella qualifica per un periodo corrispon-

dente a quello trascorso in guerra o in prigionia (articolo 1); la promozione in soprannumero nel limite del dieci per cento dei posti in organico della qualifica da attribuire, con la riutilizzazione dei posti sino all'esaurimento del personale beneficiario (articolo 2); un concorso per titoli per il conferimento dei posti di direttore didattico o di preside, per gli insegnanti ex combattenti in possesso dei prescritti titoli di studio, nel limite del 30 per cento dei posti che si renderanno annualmente liberi (articolo 3); la facoltà di esodo con l'attribuzione di cinque anni di ulteriore anzianità ai fini della determinazione della pensione (articolo 4); e, per coloro che non usufruiscono dei benefici previsti, l'attribuzione al momento del collocamento in quiescenza di tanti scatti di stipendio quanti sono gli anni di servizio militare in zona di operazione o in prigionia.

Intervengono nella discussione i deputati Villa, il quale, dato atto della volontà della Commissione e del governo di risolvere i problemi degli impiegati ex combattenti, richiama l'attenzione della Commissione sulla opportunità di estendere i benefici anche alle vedove ed orfani di guerra, di elevare a sette gli anni di aumento di servizio da concedere al personale che, a norma dell'articolo 4, si avvalga della facoltà di esodo, di chiarire alcune norme, che, alla lettura del testo predisposto, potrebbero portare ad equivoci interpretativi; Franchi, il quale lamenta che non sia prevista la retrodatazione anche ai fini economici; Nannuzzi, il quale chiede l'estensione del beneficio al personale dei corpi di polizia; Pitzalis, Tozzi Condivi, Nucci, Scotoni, Di Primio, Mattarella, Mitterdorfer, i quali si soffermano su aspetti tecnici del provvedimento.

La Commissione, quindi, con l'adesione del Ministro Bertinelli, esamina gli articoli del nuovo testo, a cui apporta modifiche formali agli articoli 1 e 3 e delibera, all'unanimità, di chiedere alla Presidenza l'assegnazione delle proposte di legge alla propria competenza legislativa e di trasmettere alla V Commissione Bilancio, per il parere, il testo unificato.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore AJROLDI ed altri: « Interpretazione autentica dell'articolo 4 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, sulla determinazione dell'indennità spettante ai membri del Parlamento » (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (4235).

Dopo relazione favorevole del deputato Pitzalis e intervento del deputato Tozzi Condivi, la Commissione, all'unanimità, favorevole il Ministro Bertinelli, delibera di chiedere alla Presidenza l'assegnazione della proposta alla propria competenza legislativa.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori SPIGAROLI ed altri: « Proroga della legge 3 novembre 1964, n. 1122, per la parte riguardante i provvedimenti in favore di alcune categorie di insegnanti non di ruolo delle soppresse scuole di avviamento professionale » (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (4342).

Dopo relazione favorevole del deputato Pitzalis, la Commissione, all'unanimità, favorevole il Ministro Bertinelli, delibera di chiedere alla Presidenza l'assegnazione della proposta alla propria competenza legislativa.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Riordinamento di alcuni servizi centrali dell'amministrazione finanziaria e norme integrative alla legge 19 luglio 1962, n. 959 » (*Testo unificato approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4042).

Il Presidente Ballardini, ricordato che il disegno di legge, già assegnato alla Commissione in sede legislativa, fu rimesso alla Camera dal Governo perché contrario all'articolo 3 ed al quadro 1, invita la Commissione ad esprimersi in senso contrario alle suddette norme, nella considerazione che tale articolo e il relativo quadro 1 allegato importano modifiche di organici, non strettamente attinenti alla materia oggetto del disegno di legge. Richiama, pertanto, l'attenzione del Governo, in caso di accoglimento della sua proposta, a voler ritirare la rimessione del disegno di legge alla Camera.

La Commissione, all'unanimità, accoglie la proposta del Presidente, per cui il nuovo testo del disegno di legge predisposto risulta privo dell'articolo 3 e del quadro 1.

Il Ministro Bertinelli, quindi, dichiara che considerato il nuovo testo, il Governo non è contrario a ritirare la rimessione del disegno di legge alla Camera.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Disposizioni sull'ulteriore decentramento dei servizi relativi al personale assistente e tecnico delle università » (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (4260) (*Parere alla VIII Commissione*).

Su proposta del relatore Pitzalis, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole all'ulteriore *iter* del disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,45.

#### GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 1967, ORE 10,05. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi.

##### PROPOSTE DI LEGGE:

FORTUNA: « Casi di scioglimento del matrimonio » (2630);

SPAGNOLI ed altri: « Norme sullo scioglimento del matrimonio » (3877).

La Commissione prosegue nell'esame delle due proposte di legge ed il deputato Riccio propone alla Presidenza di valutare con uno specifico voto l'orientamento della Commissione giustizia in merito al fatto se proposte di legge concernenti casi di scioglimento del matrimonio possano essere trattate con la procedura prevista per le leggi ordinarie in quanto il parere dato dalla Commissione affari costituzionali non è vincolante per la Commissione giustizia.

Il deputato Breganze, a sua volta, osserva che la Commissione dovrebbe, in ogni caso, confrontare quale sia la maggioranza e la minoranza in merito alla opportunità di condividere il parere espresso dalla I Commissione affari costituzionali sulla possibilità di procedere in argomento con legge ordinaria.

Il Presidente si richiama alle norme regolamentari ed alle circolari diramate dalla Presidenza della Camera in merito alla procedura da seguire in sede referente e, dopo interventi dei deputati Bosisio, Mannironi, Galdo, Sforza, Lucifredi, la Commissione prosegue nell'esame dell'articolo 1, al quale vengono presentati da parte del gruppo della democrazia cristiana, emendamenti soppressivi di tutto il testo. Vengono anche presentati emendamenti soppressivi degli articoli 1 e 2 della proposta di legge Spagnoli. Il gruppo comunista presenta un emendamento modificativo al punto 3) dell'articolo 1 della proposta di legge Fortuna, nel senso di aggiungere dopo le parole: « o di fatto per non meno di anni cinque » le altre: « e vi sia stata tra i coniugi ininterrotta separazione di fatto per non

meno di cinque anni qualora la separazione di fatto sia intervenuta anteriormente all'entrata in vigore della presente legge ».

Sull'articolo 1, intervengono i deputati Galdo, Bonaiti, Lucifredi, Bisantis, Breganze, Cavallaro Francesco, i quali, con varie motivazioni, esprimono la loro contrarietà all'articolo 1 della proposta Fortuna.

Il deputato De Grazia, a nome del partito socialista democratico, annuncia il proprio voto favorevole all'articolo 1.

Il Sottosegretario di Stato Misasi, a nome del Governo, ricorda che il Ministro Reale ha già avuto modo di chiarire che, a parte le opinioni personali, il Governo come tale non era d'accordo per la delibazione del tema oggi in discussione, avendo indicato altri temi e — tipicamente — quelli contenuti nel progetto di riforma del diritto di famiglia, come più importanti ed urgenti.

Il Ministro Reale lealmente chiari anche che era ed è abbastanza ovvio che in un Governo di coalizione il programma e l'impegno sullo stesso si formino su ciò che unisce e non su ciò che divide. Egli, oggi, non può che ripetere questa dichiarazione, facendo anch'egli presente che non esprime la sua opinione personale e neppure quella del Ministro, anche se nel merito sono diverse, in quanto non contano: c'è invece una posizione del Governo che non ha inteso di includere il divorzio nel proprio programma e nel testo di riforma del diritto di famiglia, ed anzi lo ha escluso.

Naturalmente ciò non toglie nulla alla libertà del Parlamento di fronte alla cui sovranità il Governo, anche in questo caso, non può che inchinarsi.

Il Presidente rinvia, quindi, l'inizio dell'esame degli emendamenti all'articolo 1, ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,05.

##### Sottocommissione per i pareri.

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 1967, ORE 17,40. — *Presidenza del Presidente BREGANZE.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e commercio, Picardi.

##### DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi » (*Approvato dal Senato*) (3757);

LENTI ed altri: « Produzione e commercio dei metalli preziosi e loro lavorati. Regolamentazione dei titoli e dei marchi di identificazione » (2550);

— (*Parere alla XII Commissione*).

Il Presidente richiama preliminarmente l'attenzione della Sottocommissione sulla importanza della materia in trattazione posta in evidenza anche in recenti convegni di studio.

Il Sottosegretario di Stato per l'industria e commercio propone all'esame della Sottocommissione alcuni specifici punti del disegno di legge ed illustra successivamente la portata e l'importanza dei provvedimenti in esame sia sotto il profilo dell'interesse per la nostra esportazione, quanto anche per la moralizzazione del mercato interno.

Dopo alcune richieste di chiarimenti da parte dei deputati Sforza e Bosisio, il Presidente rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame per consentire una più approfondita valutazione degli argomenti prospettati dal Sottosegretario.

#### DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti » (4137);

JACONETTI ed altri: « Assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore per la responsabilità civile verso terzi » (1290);

ISGRÒ ed altri: « Provvedimenti relativi ai danni provocati dalla circolazione dei veicoli a motore » (1310);

AMASIO ed altri: « Risarcimento del danno alle vittime della circolazione dei veicoli a motore » (3826).

(*Parere alla XII Commissione*).

Il Presidente Breganze riferisce sul disegno e sulle proposte di legge ricordando che già in data 23 aprile 1964 la Sottocommissione aveva espresso il proprio parere sulle analoghe proposte di iniziativa dei deputati Foderaro e Sammartino (502) e dei deputati Orlandi ed altri (91).

Illustra la portata delle norme contenute nel disegno di legge sottolineando alcuni punti che richiama all'attenzione della Sottocommissione. Fa presente la necessità di esaminare contestualmente il disegno di legge e tutte le altre proposte di legge in relazione anche al parere già espresso sulle due proposte Orlandi e Foderaro.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,15.

## FINANZE E TESORO (VI)

### IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 1967. ORE 10,10. --  
*Presidenza del Presidente VICENTINI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Valsecchi e Bensi, per l'industria, Malfatti.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Adeguamento del contributo ordinario dell'Amministrazione dei monopoli di Stato a favore dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi » (4309).

Il Relatore Silvestri illustra favorevolmente il disegno di legge che eleva a 20 milioni il contributo ordinario a favore dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi. Fornisce dati sul bilancio e sugli indirizzi di ricerca dell'Istituto ed auspica il potenziamento dell'Istituto stesso.

Al deputato Minio, che chiede se non sia possibile elevare il contributo del 5 per mille a carico dei concessionari, il Relatore Silvestri replica osservando che ciò comporterebbe il rischio di cedere ai privati la gestione dell'Istituto.

Il deputato Lenti osserva che, per scarsità di dotazioni, l'Istituto si limita a ricerche genetiche di resistenza agli agenti esterni: esso dovrebbe essere potenziato per poter indirizzare le ricerche verso prodotti di minima nocività. Provvedimenti in tal senso sono urgenti ad evitare ritardi nei confronti della produzione estera.

Il Sottosegretario di Stato per le finanze Valsecchi sottolinea come il provvedimento inizi una azione perequativa nei confronti dell'Istituto. Condivide le preoccupazioni e gli auspici segnalati dai Commissari; per quanto concerne le ricerche in ordine all'abbassamento del grado di nocività osserva che i laboratori del Monopolio portano avanti ricerche sui filtri ed i processi denicotinizzanti e che una sigaretta prodotta dal monopolio ha il tasso più basso di nicotina rispetto a tutta la produzione mondiale.

La Commissione approva, quindi, gli articoli del disegno di legge e vota a scrutinio segreto il provvedimento stesso, che risulta approvato.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

PEDINI ed altri: « Disposizioni in materia di restituzione della imposta generale sull'entrata per i prodotti esportati e di im-

posizione di conguaglio sugli analoghi prodotti di provenienza estera » (4092).

Il Relatore Bima illustra la proposta di legge che intende eliminare una distorsione esistente in materia di restituzione dell'IGE all'esportazione e di imposta conguaglio all'importazione per taluni materiali ferrosi. L'esigenza di eliminare lo squilibrio a danno della produzione italiana fu già riconosciuto dal Tinbergen nella relazione alla CEE; a fronte di analoghe distorsioni la Germania è ricorsa per ben due volte alla manovra dei diritti compensativi per la siderurgia. La proposta di legge parifica le aliquote di imposta rispettivamente per la restituzione alla esportazione e per il conguaglio all'importazione. Il Relatore raccomanda l'approvazione della proposta che arrecherà anche benefici all'erario calcolati dal Tesoro in circa 4 miliardi.

Il deputato Trombetta dichiara di apprezzare il provvedimento, che presenta aspetti sia protettivi che propulsivi. Sollecita dal Governo i dati di contabilità relativa ai rimborsi IGE alla esportazione e lamenta la mancata tempestività dei rimborsi stessi.

Il deputato Raffaelli ritiene che il rafforzamento della siderurgia nazionale possa meglio ottenersi aumentando le dotazioni del settore. Non ritiene che il provvedimento, contenendo la importazione, possa produrre i benefici sperati per l'erario. Si associa a quanto richiesto dal deputato Trombetta in ordine ai rimborsi alle esportazioni.

Il deputato Gennai Tonietti ricorda che la produzione siderurgica estera ha costi unitari inferiori a quella italiana; pertanto l'incremento delle esportazioni italiane non potrà avvenire a volontà; sottolinea l'eccezionalità dei dati d'esportazione del 1955 e ricorda il rapporto Tinbergen alla CECA sottolineante la discriminazione a danno del produttore italiano.

Il Sottosegretario di Stato per le finanze Bensi dichiara che il Governo è favorevole al provvedimento che corregge la citata discriminazione ed elimina distorsioni di ordine fiscale ed economico con un intervento mantenuto peraltro al di sotto dei livelli adottati da altri paesi della CEE. Quanto ai rimborsi alle esportazioni il Ministero delle finanze è sensibilissimo ai richiami avanzati dai commissari; le difficoltà sono dovute a mancanza di disponibilità liquide. Recentemente altri 80 miliardi sono stati ottenuti dal Tesoro per gli scopi indicati dai commissari intervenuti.

La Commissione approva quindi gli articoli del disegno di legge e il seguente ordine del giorno, che il Sottosegretario di Stato per le finanze Bensi dichiara di accogliere a nome del Governo.

« La VI Commissione Finanze e Tesoro, a conoscenza del notevole ritardo con cui avviene il rimborso IGE sui prodotti esportati; considerando le difficoltà che il ritardo stesso crea specialmente alle imprese minori, che producono in prevalenza per l'esportazione;

udite le dichiarazioni del rappresentante del Governo,

invita il Governo

1) a stanziare i fondi per la più sollecita liquidazione di tutte le partite arretrate assicurando la precedenza alle piccole e medie imprese;

2) a stabilire per l'avvenire la liquidazione entro periodi non superiori a due mesi dalla data della liquidazione dei documenti doganali ».

Il provvedimento è quindi votato a scrutinio segreto e approvato.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Modificazioni alla legge 20 ottobre 1960, n. 1265, istitutiva del Fondo di assistenza per i finanziari (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4313).

Il Relatore Napolitano Francesco illustra il disegno di legge, già approvato dal Senato, che, modificando la lettera e) dell'articolo 2 della legge 20 ottobre 1960, n. 1265, consente agli eredi dei finanziari morti in servizio di percepire la buonuscita.

Dopo interventi dei deputati Scricciolo, Minio e Soliano che chiedono chiarimenti circa le domande sospese nel 1961 il Sottosegretario di Stato per le finanze Valsecchi replica osservando che il provvedimento agisce per i casi citati.

La Commissione vota quindi a scrutinio segreto il disegno di legge che consta di articolo unico e che risulta approvato.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Riorganizzazione del dopolavoro dei Monopoli di Stato » (2889).

Su proposta del Relatore Turnaturi la Commissione, esaminati favorevolmente gli emendamenti preannunciati dal Relatore, de-

libera di trasmetterne il testo alla Commissione bilancio per il parere di rito.

**DISEGNO DI LEGGE:**

« Compenso per le notifiche degli atti dell'Amministrazione finanziaria relativi all'accertamento ed alla liquidazione delle imposte dirette e delle tasse ed imposte indirette sugli affari » (4052).

Il deputato Patrini, in sostituzione del Relatore Loreli, illustra il provvedimento che fissa rispettivamente in 50 e 100 lire, a seconda dell'ampiezza demografica dei comuni, i compensi dovuti per ogni notifica ai messi notificatori, ai messi comunali ed agli agenti degli uffici finanziari periferici.

La Commissione approva quindi gli articoli del disegno di legge e vota a scrutinio segreto il provvedimento stesso che risulta approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,45.

**IN SEDE REFERENTE.**

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 1967, ORE 11,45. — *Presidenza del Presidente VICENTINI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze, Bensi e Valsecchi; per l'industria, Malfatti.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

Senatore PERRINO: « Autorizzazione a vendere a trattativa privata all'Amministrazione provinciale di Brindisi ed al Consorzio del porto e dell'area di sviluppo industriale di Brindisi i compendi patrimoniali denominati " Caserma Ederle " e " Caserma Manthonè " (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*).

Il deputato Patrini in sostituzione del Relatore Laforgia, illustra la proposta di legge, già approvata dal Senato, e ne raccomanda la approvazione.

La Commissione delibera quindi di richiedere alla Presidenza della Camera l'assegnazione in sede legislativa della proposta medesima.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

SCRICCIOLO: « Provvedimento straordinario a favore del Comune di Chiusi (Siena) (1836).

Il deputato Patrini in sostituzione del Relatore Zugno illustra la proposta di legge e si dichiara favorevole alla seguente nuova for-

mulazione in articolo unico proposta dal deputato Scricciolo.

« L'Amministrazione del demanio dello Stato è autorizzata a concedere al comune di Chiusi la dilazione del pagamento in trenta annualità e senza interessi della residua somma di lire 29.304.874 dal medesimo dovuta al Demanio stesso in via di rivalsa, in forza della sentenza in data 19 giugno-17 settembre 1962 della Corte d'Appello di Roma, che condannò in solido l'Amministrazione demaniale (40 per cento) ed il citato comune (60 per cento) al risarcimento dei danni subiti dal dottor Giuseppe Giulietti per effetto della estromissione dalla concessione del compendio demaniale del lago di Chiusi e terreni adiacenti ».

La Commissione approva in via preliminare la nuova formulazione e delibera di trasmettere alla V Commissione bilancio il nuovo testo della proposta per il parere di rito.

La Commissione delibera inoltre di richiedere alla Presidenza della Camera l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

Senatore ANGELILLI ed altri: « Parificazione alle cartelle fondiari delle obbligazioni emesse dalla sezione speciale per il credito alle medie e piccole industrie presso la Banca nazionale del lavoro » (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (4312).

Il deputato Patrini illustra favorevolmente la proposta di legge già approvata dal Senato e propone di richiedere l'assegnazione in sede legislativa.

Il deputato Raffaelli dichiara di consentire alla proposta a condizione che la proposta medesima venga trattata congiuntamente e nella stessa sede con la proposta n. 3467 di cui la Commissione ha già richiesto il passaggio in legislativa.

La Commissione delibera quindi di richiedere alla Presidenza della Camera l'assegnazione in sede legislativa della proposta numero 4312.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

BRUSASCA: « Autorizzazione a vendere, a trattativa privata, in favore dell'Ente morale " Opere Salesiane Don Bosco ", con sede in Vercelli, una porzione del compendio patrimoniale dello Stato, sito in Alessandria, denominato " ex Casermette di Alessandria " (4035).

Il deputato Patrini in sostituzione del Relatore Zugno illustra la proposta di legge che autorizza la vendita all'Ente in titolo perché provveda alla costruzione di scuole, di un oratorio, e di opere assistenziali.

La Commissione delibera quindi di chiedere alla Presidenza della Camera l'assegnazione in sede legislativa della proposta n. 4035.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,15.

## DIFESA (VII)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 1967, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente CAIATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi.

Il Presidente comunica che d'accordo con i rappresentanti di tutti i Gruppi parlamentari ha rappresentato al Ministro della difesa la situazione degli studenti aventi diritto al rinvio della chiamata alle armi i quali, a seguito di una errata interpretazione delle disposizioni sul reclutamento, non hanno potuto tempestivamente presentare la domanda di esonero.

Il Sottosegretario di Stato per la difesa Guadalupi dichiara che in giornata la Direzione generale della leva del Ministero della difesa emanerà una disposizione interna tendente a sanare la posizione degli studenti dell'ultimo e penultimo anno delle scuole medie.

Il deputato Pacciardi dichiara la propria completa insoddisfazione per la soluzione che si vorrebbe adottare, in quanto non sanerebbe la posizione degli studenti universitari.

Il deputato de Stasio rileva la serietà del problema e chiede al Governo una soluzione definitiva.

Il deputato Buffone propone che venga rivolto un voto al Governo perché sia tempestivamente disposta la proroga dei termini per tutti gli studenti aventi diritto al rinvio della chiamata alle armi onde consentire agli stessi di regolarizzare la loro posizione e permettere la normale prosecuzione dei corsi di studio.

Il deputato D'Alessio dichiara che il Gruppo comunista si associa al voto espresso dal deputato Buffone. Il deputato Lenoci dichiara che il Gruppo socialista condivide la raccomandazione avanzata dal deputato Buffone.

Il Sottosegretario di Stato per la difesa Guadalupi dichiara che porterà a conoscenza del Ministro della difesa la raccomandazione

espressa dai componenti della Commissione, riservandosi di riferire alla stessa i provvedimenti che, nella propria autonoma sfera di competenza, il Ministero della difesa riterrà opportuno adottare.

### DISEGNO DI LEGGE:

« Norme sul concorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità. — Protezione civile » (*Parere alla II Commissione*) (3946).

Il Relatore De Meo riferisce sul provvedimento dichiarando che, essendo pervenuta in ritardo l'assegnazione per il parere alla VII Commissione difesa, proporrà un primo parere sull'articolo aggiuntivo presentato dal Relatore della II Commissione e riservando ad un esame supplementare da compiere successivamente il parere definitivo sull'intero disegno di legge, nel quale sono contenute altre materie di primario interesse per le Forze armate.

Per quanto concerne l'articolo aggiuntivo propone di esprimere parere contrario per i seguenti motivi: « perché verrebbe introdotta in un testo legislativo la figura dell'obiezione di coscienza in modo elusivo, generico ed estremamente lacunoso e ciò mentre pende l'esame di quattro proposte parlamentari volte a dare una disciplina alla materia, in forma organica e nel rispetto dei dettami della Costituzione; perché la delicatissima materia delle esenzioni dall'obbligo del servizio militare è di propria competenza primaria e pertanto il problema nella fattispecie non può limitarsi all'espressione di un parere ».

Intervengono nella discussione i deputati: Fasoli, il quale dichiara che il gruppo comunista si asterrà dalla votazione sul primo motivo del parere, perché intende sottolineare l'esigenza della più sollecita discussione del problema dell'obiezione di coscienza, mentre voterà a favore della rivendicazione della competenza primaria della Commissione difesa in materia; Abelli, il quale dichiara che il gruppo del movimento sociale italiano voterà a favore del testo di parere proposto, pur essendo, naturalmente, contrario all'introduzione nell'ordinamento italiano della figura dello obiettore di coscienza.

Il Sottosegretario di Stato per la difesa Guadalupi sottolinea che l'articolo aggiuntivo proposto dal Relatore Gagliardi, che trovò in linea di principio favorevole la II Commissione, fu proposto quando il Governo non aveva ancora preso posizione sul problema, come, invece, è avvenuto con la dichiarazione al Senato della Repubblica, da parte del Ministro

della difesa Tremelloni, concernente la prossima presentazione di un provvedimento alle Camere. Pertanto, considera opportuno il richiamo contenuto nel parere contrario proposto dal Relatore De Meo alla necessità di una disciplina organica e completa dell'istituto dell'obiezione di coscienza.

Successivamente il testo del parere contrario proposto dal Relatore è posto in votazione ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 1967, ORE 11,30. — *Presidenza del Presidente CAIATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Guadalupi.

PROPOSTE DI LEGGE:

NAPOLITANO FRANCESCO e ROBERTI: « Riversalutazione della pensione straordinaria a vita ai diretti congiunti dei decorati della medaglia d'oro al valore militare » (2598);

CARIOTA FERRARA: « Estensione ai congiunti dei decorati in vita di medaglia d'oro al valor militare deceduti, dell'assegno straordinario concesso ai congiunti dei decorati di medaglia d'oro alla memoria con la legge del 31 marzo 1966, n. 172 » (3603);

COVELLI: « Modifiche alla legge 5 marzo 1961, n. 212, concernente l'aumento degli assegni annessi alle medaglie al valor militare ed alle decorazioni dell'Ordine militare d'Italia » (761);

PACCIARDI: « Estensione dell'assegno straordinario previsto dalla legge 21 febbraio 1963, n. 358, ai decorati di medaglia d'oro al valore alla memoria » (2133);

SILVESTRI e REGGIANI: « Assegno straordinario alle vedove ed ai figli maggiorenni inabili al lavoro dei decorati di medaglia d'oro al valore alla memoria » (2691);

GUERRIERI: « Rivalutazione degli assegni e delle pensioni annessi alle ricompense al valor militare » (2961).

Il Relatore De Meo illustra i vari provvedimenti e propone di rinviare l'esame delle proposte di legge nn. 761, 2133, 2691 e 2961, per le quali non è stata ancora possibile reperire la copertura finanziaria e di esaminare, invece, le proposte di legge nn. 2598 e 3603 per le quali presenta un nuovo testo unificato ed indica la copertura finanziaria nel capitolo 2931 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

Intervengono nella discussione i deputati: Pacciardi, il quale richiede che venga sollecitato il reperimento della copertura finanziaria per la sua proposta di legge; Abelli, il quale aderisce alla proposta del Relatore e raccomanda che venga risolto il problema della rivalutazione degli assegni annessi alle medaglie al valore militare; Gorreri, il quale concorda con l'impostazione del Relatore e sollecita l'esame del problema della pensione agli ex combattenti della guerra 1915-18; Boldrini, il quale si fa interprete dei voti espressi, anche da altre medaglie d'oro, perché al più presto venga esaminata e definita la proposta d'iniziativa del deputato Pacciardi e quelle tendenti alla rivalutazione degli assegni annessi alle medaglie al valore militare.

Il Sottosegretario di Stato Guadalupi dichiara che si riserva di esaminare il nuovo testo proposto dal Relatore sotto il profilo della copertura finanziaria, non essendovi, naturalmente, alcuna obiezione di merito da parte del Governo alla risoluzione del problema.

Il Presidente comunica che il nuovo testo proposto dal Relatore, approvato in linea di massima dalla Commissione, verrà inviato alla V Commissione bilancio per il prescritto parere.

La Commissione approva la proposta del Relatore di restringere l'ulteriore esame della Commissione alle proposte di legge nn. 2598 e 3603.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche alla legge 27 giugno 1961, n. 550, sulla valutazione, ai fini del trattamento di quiescenza, dei servizi resi dai militari delle categorie in congedo delle Forze armate » (3439).

Il Relatore Buffone illustra favorevolmente il disegno di legge e dà lettura del parere favorevole espresso dalla V Commissione bilancio, nel quale è contenuto il suggerimento di aggiornare la formula di copertura finanziaria con la nuova indicazione dei capitoli di spesa.

Intervengono nella discussione il deputato Gorreri, il quale dichiara che il gruppo comunista voterà a favore del provvedimento, ed il Sottosegretario di Stato per la difesa Guadalupi, che accoglie il nuovo testo dell'articolo 2 proposto dalla V Commissione bilancio.

Successivamente il disegno di legge n. 3439 è votato a scrutinio segreto e approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

## INDUSTRIA (XII)

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 1967, ORE 17. — *Presidenza del Presidente GIOLITTI.* — Intervengono l'avvocato Vitantonio Di Cagno ed il professor Arnaldo Maria Angelini, rispettivamente presidente e direttore generale dell'Ente nazionale energia elettrica (ENEL).

### RAPPORTI FRA RICERCA SCIENTIFICA ED INDUSTRIA IN ITALIA.

La Commissione Industria della Camera dei Deputati, proseguendo l'indagine sui rapporti tra ricerca scientifica applicata ed industria in Italia, ha ascoltato oggi le relazioni del Presidente dell'ENEL, avvocato Vito Antonio Di Cagno, e del direttore generale dello stesso Ente, professore Arnaldo Maria Angelini.

L'attività di ricerca dell'ENEL — attività che, ha sottolineato l'avvocato Di Cagno, ha richiamato la massima attenzione dell'Ente sin dalla sua istituzione — si sviluppa nel campo della produzione, della trasmissione, della trasformazione, della distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica, ed investe, pertanto, numerosi settori.

Di fondamentale importanza, per l'ENEL, è la ricerca nel settore dell'economia delle fonti primarie di energia, e quindi nel settore dell'energia nucleare e di quella geotermica. Nonché, passando dalla ricerca agli studi, lo sviluppo dei piani di utilizzazione integrata dell'acqua — ai fini energetici, di pompaggio e di rifornimento idrico — sviluppo che rende possibile la soluzione di importanti problemi connessi con il migliore impiego complessivo delle risorse idriche.

Una intensa attività di ricerca l'ENEL svolge, inoltre, nel campo della conversione dell'energia in generale; nel campo della termotecnica; della dinamica degli impianti idraulici ed elettrici; delle reti e dei macchinari elettrici; degli elettrodotti; delle strutture e dei materiali; dell'automatica; del dissalamento dell'acqua di mare.

All'attività di ricerca dell'ENEL — che viene svolta da una apposita Direzione centrale dell'Ente — danno un sostanziale contributo tre istituti, nei quali l'ENEL possiede una partecipazione di maggioranza; istituti la cui attività è, naturalmente, indirizzata dall'ENEL.

Questi Istituti, che godono di notevole prestigio anche all'estero per le attrezzature

di cui dispongono e per la preparazione e la serietà dei loro ricercatori, sono:

il CISE (Centro informazione studi e esperienze), per la ricerca in campo nucleare e settori affini;

il CESI (Centro elettrotecnico sperimentale italiano) per le ricerche di elettronica;

l'ISMES (Istituto sperimentale modelli e strutture), per le ricerche sperimentali relative ai problemi trattabili mediante modelli.

L'avvocato Di Cagno, proseguendo nella sua esposizione, dopo aver accennato agli stretti rapporti di collaborazione esistenti tra l'ENEL ed il Consiglio nazionale delle ricerche, ed il Comitato nazionale per l'energia nucleare — a tal riguardo va ricordata la decisa realizzazione del reattore « Cirene » — ha dato notizia della spesa destinata dall'ENEL alla ricerca, nei primi quattro anni di attività, spesa che è stata pari a circa 11 miliardi di lire, di cui 4 miliardi e mezzo nel solo 1966.

È stato quindi trattato il tema dei rapporti tra scuola e industria — ai quali l'ENEL attribuisce grande importanza — in ordine ai problemi della ricerca, e quello della ricerca stessa nei suoi aspetti di ordine generale.

Il Presidente dell'ENEL ha quindi concluso la sua esposizione ponendo in rilievo la necessità di evitare, al massimo, la dispersione dei mezzi che la ricerca richiede, e ciò non solo nell'ambito nazionale, ma anche in seno alla Comunità europea; auspicando, anzi, una iniziativa integrata, in seno alla stessa Comunità.

Alla esposizione dell'avvocato Di Cagno, ha fatto seguito quella del direttore generale dell'ENEL, professor Angelini, che ha sviluppato e illustrato — con ampio dettaglio di notizie e dati tecnici e scientifici — i problemi della ricerca scientifica e tecnologica con particolare riferimento all'attività svolta e in programma da parte dell'ENEL.

Alla esposizione dei dirigenti dell'ENEL fanno seguito quesiti e richieste di chiarimenti e di integrazioni della esposizione stessa da parte dei deputati: Biaggi Francantonio, Leonardi, Titomanlio Vittoria, Di Vagno, Merenda, Baldani Guerra, Helfer e dello stesso Presidente Giolitti.

A tutti rispondono, fornendo ulteriori ragguagli l'avvocato Di Cagno e il professor Angelini, ringraziando per l'interessamento della Commissione.

Il Presidente Giolitti, dopo aver vivamente ringraziato gli oratori ed aver loro espresso il miglior apprezzamento della Commissione,

comunica che l'indagine conoscitiva sui rapporti fra ricerca scientifica ed industria in Italia verrà proseguita il 19 ed il 26 ottobre ascoltando il cavaliere del lavoro Vincenzo Cazzaniga presidente della Esso-Standard italiana e l'ingegner Leopoldo Pirelli presidente della Pirelli.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20.

## IGIENE E SANITÀ (XIV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 1967, ORE 10. — *Presidenza del Presidente DE MARIA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato alla sanità, Volpe.

### DISEGNO DI LEGGE:

« Disciplina dell'arte ausiliaria di ottico » (*Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato*) (3811).

Il Presidente prospetta l'urgenza dell'approvazione del provvedimento in discussione, facendo presente che anche il Ministro della sanità ne ha raccomandato la sollecita definizione al fine di provvedere ad una regolamentazione organica del settore.

Anche il sottosegretario onorevole Volpe raccomanda alla Commissione una sollecita approvazione del disegno di legge rilevando tra l'altro che i documenti della CEE, cui faceva riferimento l'onorevole Morelli nella scorsa seduta, non costituiscono una deliberazione definitiva ed ufficiale degli organismi comunitari, ma semplicemente un piano di studio da sottoporre all'esame dei gruppi di lavoro operanti in seno al Mercato Comune. D'altronde il disegno di legge all'esame si ispira alle linee della futura legislazione comunitaria, ma ove questa, quando sarà approvata, risultasse difforme dalla legge italiana, il governo si renderà promotore di un disegno di legge per adeguare la nostra legislazione.

Il relatore onorevole Barberi ribadisce quanto già espresso nella seduta precedente che cioè gli ottici sono considerati allo stato dell'attuale legge italiana dei parasanitari non esiste attualmente una legge comunitaria, ma solo singole legislazioni degli Stati aderenti al MEC che li considerano dei tecnici.

Dà poi lettura di alcuni passi di una lettera pervenutagli dal « Gomac », nella quale con termini piuttosto pesanti ed offensivi per il Parlamento italiano sono espressi giudizi negativi sul disegno di legge in discussione.

Egli respinge tali affermazioni come destituite di qualsiasi fondamento. Riferisce poi che le scuole per ottici esistenti in Italia sono sei e, a richiesta dell'onorevole Alboni, precisa che tali scuole non sono finanziate dallo Stato. Ognuna di queste scuole ha dei corsi di studio diversi dalle altre; intendimento della Commissione non è quello di sopprimere queste scuole, ma di renderle uniformi e porle sotto il controllo dello Stato affidandone la direzione a medici oculisti dipendenti da enti pubblici.

Dà ragione poi degli emendamenti da lui proposti, i quali hanno il solo scopo di chiarire meglio la portata della legge.

Ritiene che il testo approvato dal Senato possa essere accettato, in quanto compie un passo avanti nella normalizzazione del settore, sarebbe opportuno migliorarlo con gli emendamenti da lui proposti, ma a tali emendamenti è disposto a rinunciare al fine di accelerare l'approvazione della legge.

L'onorevole Morelli chiede un rinvio della discussione per poter meglio esaminare i documenti pervenuti dalla CEE.

Il Presidente e il Sottosegretario onorevole Volpe ribadiscono che non trattasi di documenti ufficiali, né definitivi e pertanto la loro importanza, ai fini dell'approvazione della legge, è scarsamente rilevante.

L'onorevole Pasqualicchio appoggia la richiesta di rinvio avanzata dall'onorevole Morelli.

L'onorevole Usvardi fa presente come sia opportuno procedere al più presto all'approvazione del disegno di legge, che dà una sistemazione definitiva alla professione di ottico. Riconosce che il testo del Senato soddisfa alle esigenze del momento anche se alcuni emendamenti sarebbero opportuni. Ricorda come non ci sia ancora una legislazione comunitaria sulla materia e pertanto come sia impossibile allo stato attuale adeguarsi ad essa.

L'onorevole Alboni fa presente che la legge in discussione presenta importanti riflessi sia sulla professione di ottico sia sulla futura legislazione europea. Ricorda che il suo gruppo aveva chiesto la nomina di un comitato ristretto per l'esame delle proposte di legge concernenti le professioni parasanitarie al fine di varare una legislazione unitaria ed organica.

Rileva poi come i documenti pervenuti dal MEC, anche se non sono definitivi ed ufficiali, rappresentano sempre un indirizzo che conviene seguire al fine di evitare future divergenze fra la legge italiana e quella comunitaria. Anche le preoccupazioni del « Gomac »

non sono infondate, pur se espresse in una forma che non può essere accettata. Insiste pertanto per il rinvio e dichiara di non poter comunque accettare che il testo pervenuto dal Senato non debba essere aprioristicamente modificato non essendovi alcuna necessità o urgenza né alcun pericolo immediato per la pubblica salute. Il suo gruppo desidera soltanto che venga varata una legge tale da tutelare la dignità e i legittimi interessi degli ottici.

Il Presidente fa presente che a norma dell'articolo 133 del Regolamento la proposta Albani di abbinamento dei vari provvedimenti sulle professioni parasanitarie è impossibile non essendovi fra i provvedimenti medesimi identità di materia così come previsto dal Regolamento.

L'onorevole Lattanzio, premesso che non è intendimento del suo gruppo di insabbiare il disegno di legge, riconosce che lo stesso costituisce un passo avanti rispetto alla legislazione del 1928, ritiene però che esso vada esaminato alla luce dei documenti pervenuti dalla CEE e pertanto chiede il rinvio della discussione per esaminare tali documenti oltre che gli emendamenti presentati dal relatore.

L'onorevole Monasterio dichiara di condividere l'opinione espressa dall'onorevole Lattanzio e insiste per il rinvio, pregando il Presidente di indire una riunione dei rappresentanti dei gruppi per approfondire meglio il problema e per delineare i criteri generali da adottarsi per tutti i disegni di legge concernenti le arti ausiliarie sanitarie.

Il Presidente dichiara di poter accettare la proposta di rinvio, ma non la nomina di comitati ristretti comunque formati.

Il relatore onorevole Barberi dichiara di aderire alla richiesta di rinvio, ma non all'esame globale dei vari provvedimenti per motivi procedurali.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Disciplina della vendita delle mandorle amare » (Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato) (4044).

Il relatore onorevole Bartole illustrando il provvedimento rileva come sia opportuno regolamentare per legge il commercio delle mandorle amare, le quali contengono una certa percentuale di glucosidi cianogenetici. Ricorda come queste sostanze velenose possano nella quantità minima di cinque centigrammi provocare la morte.

Fa presente poi che l'acido cianidrico derivante dalla emigdalina è contenuto non solo nelle mandorle amare ma altresì in altri vegetali quali l'alloro, i semi di ciliege, di mele e di pesche, molto usate nella confezione di liquori e di pasticceria. Poiché tali sostanze non sono menzionate nel disegno di legge raccomanda al Governo di tenerne conto.

Dà lettura di un appunto pervenuto gli secondo il quale da studi effettuati risulta che una percentuale del 10 per cento di mandorle amare in una miscela di mandorle dolci non presenta pericoli per la salute. Sull'aumento di tale percentuale dal 5 al 10 per cento si rimette alla Commissione. Ricorda poi che la presenza di mandorle amare fra quelle dolci è dovuta al fatto che molte volte su mandorli amari vengono innestati quelli dolci, cosicché può capitare che dallo stesso albero siano prodotte mandorle amare e dolci.

Il sottosegretario Volpe contesta questa affermazione e giustifica la presenza delle mandorle amare col fatto che in mezzo ad alberi di mandorle amare possano esservene alcuni di mandorle dolci il cui prodotto può essere confuso nella raccolta. La percentuale però è talmente bassa da non destare preoccupazioni.

L'onorevole Pasqualicchio si dichiara a nome del suo gruppo favorevole all'approvazione del provvedimento.

A richiesta dell'onorevole De Lorenzo, perché sia consentita la presenza delle mandorle amare, anche se innocua, l'onorevole Capua precisa che ciò è dovuto alla tendenza dei produttori a vendere anche le mandorle amare.

Il disegno di legge è quindi approvato articolo per articolo e a scrutinio segreto nel testo pervenuto dal Senato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 1967, ORE 12. — *Presidenza del Presidente DE MARIA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato alla sanità, Volpe.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

SERVADEI: « Cubatura delle camere per ospiti negli alberghi e nelle pensioni » (3114).

La Commissione, su proposta del relatore onorevole Fada, sentito il rappresentante del Governo, delibera all'unanimità di chiedere che la proposta di legge le sia assegnata in sede legislativa.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,05.

## CONVOCAZIONI

### III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Venerdì 29 settembre, ore 9,30

IN SEDE REFERENTE.

*Esame dei disegni di legge:*

Partecipazione dell'Italia all'Esposizione Internazionale « Hemisfair 1968 ». San Antonio, Texas (SUA) (4165) — Relatore: Cariglia — (*Parere della I e della V Commissione*);

Ratifica ed esecuzione dei Protocolli sui privilegi e le immunità dell'Organizzazione europea di ricerche spaziali (ESRO) e dell'Organizzazione europea per lo sviluppo e la costruzione di vettori spaziali (ELDO), firmati rispettivamente a Parigi il 31 ottobre 1963 e a Londra il 29 giugno 1964 (*Approvato dal Senato*) (4334) — Relatore: Vedovato — (*Parere della IV Commissione*);

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo aggiuntivo alla Convenzione tra l'Italia e la Svezia per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio del 20 dicembre 1956 e Protocollo, conclusi a Stoccolma il 7 dicembre 1965 (*Approvato dal Senato*) (4335) — Relatore: Di Primo — (*Parere della VI Commissione*);

Norme sui passaporti (*Approvato dal Senato*) (4337) — Relatore: Bemporad — (*Parere della II, della IV e della V Commissione*).

### VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Venerdì 29 settembre, ore 9,30

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:*

Determinazione dei contributi dello Stato e degli Enti locali a favore degli Enti autonomi « La Biennale di Venezia », « La Triennale di Milano » e « La Quadriennale di Roma » (4212) — Relatore: Marangone — (*Parere della II e V Commissione*);

GAGLIARDI ed altri: Concessione di un contributo straordinario all'Ente autonomo « La Biennale di Venezia » (*Urgenza*) (999) — Relatore: Marangone — (*Parere della V Commissione*);

BERTÈ ed altri: Determinazione dei contributi ordinari e concessione di un contributo straordinario all'Ente autonomo « Triennale di Milano » (*Urgenza*) (1005) — Relatore: Marangone — (*Parere della V Commissione*).

*Discussione del disegno di legge:*

Norme integrative alla legge 28 luglio 1961, n. 831 (4146) — Relatore: Racchetti — (*Parere della V Commissione*).

*Seguito della discussione del disegno di legge:*

Disposizioni sull'ulteriore decentramento dei servizi relativi al personale assistente e tecnico delle Università (4260) (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) — Relatore: Magri — (*Parere della I e della VI Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

VIANELLO e ROSSANDA BANFI ROSSANA: Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia » (1101) — Relatore: Moro Dino — (*Parere della II, della V e della VI Commissione*);

PERINELLI ed altri: Riorganizzazione dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia » (*Urgenza*) (1152) — Relatore: Moro Dino — (*Parere della II, della V e della VI Commissione*);

GAGLIARDI ed altri: Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia » (*Urgenza*) (4157) — Relatore: Moro Dino — (*Parere della I, della II, della V e della VI Commissione*).

### RELAZIONI PRESENTATE

*XI Commissione (Agricoltura):*

Conversione in legge del decreto-legge 11 settembre 1967, n. 795, recante attuazione di una disciplina di mercato per la concessione di aiuti alla produzione di olio di vinaccioli prodotto nella campagna di commercializzazione 1966-67 (4363) — Relatore: Prearo.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 22.